

CIRCOLARE NR. 9/2020

Prot. n. 994/20-1.4



PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale Ordinario di Trento

Procura Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo
Ufficio del Procuratore Sandro Raimondi

Largo Luigi Pigarelli, 1, 38122 Trento

☎ 0461.200332

OGGETTO: Emergenza COVID 19 - Fase 2

Il Procuratore della Repubblica

Letti i contenuti dell'art. 83 D.L. d.l. n. 18/20 convertito in legge n. 27/2020 con le ulteriori modifiche di cui all'art. 36 D.L. 23/20 e all'art. 3 D.L. n. 28/20, nonché le circolari del Ministero di Giustizia, e altresì il provvedimento delle misure organizzative degli uffici giudiziari del Trentino Alto Adige per l'emergenza del COVID 19

sentiti i presidenti dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Trento

al fine di bilanciare la prevenzione della diffusione del COVID19 e la funzionalità dell'attività procedimentale e processuale, anche tenendo conto della modalità di lavoro agile applicata in questo Ufficio, necessaria per i ridotti spazi, che, in linea di massima, si intende prorogare sino al 31 luglio 2020, salvo che sussistano evidenze migliorative sulla non diffusione del contagio

Ferme restando le specificità e le urgenze, di volta in volta valutate dal singolo PM e previa informazione a questo Procuratore

si dispone che:

- per la visione dei fascicoli, sia nella fase procedimentale sia in quella processuale, si continuerà ad utilizzare la procedura che è stata seguita in questo periodo di sospensione dei termini:

1. il difensore invia un messaggio di PEO all'indirizzo della segreteria del PM chiedendo la visione e il successivo eventuale rilascio di copia del fascicolo;
2. la segreteria provvede alla scansione o all'estrazione delle copie in .pdf ed avvisa il difensore dell'importo dei diritti;
3. il difensore paga i diritti o in modo smaterializzato attraverso la piattaforma PagoPA o attraverso le marche che lascerà in portineria;
4. la segreteria del p.m. trasmette le copie al difensore con messaggio PEO, previa prenotazione a mezzo PEO con le singole segreterie dei PM ovvero, in mancanza e in via residuale, attraverso prenotazione telefonica e, in tal caso, potrà essere fatta solo in orario di apertura al pubblico;

- per il deposito di nomine, memorie o altri atti difensivi: si continuerà ad utilizzare la procedura che è stata seguita in questo periodo di sospensione dei termini:

1. il difensore invia un messaggio di PEC all'indirizzo della segreteria centrale e conserva la ricevuta di accettazione generata dal sistema;
2. la segreteria centrale provvede ad inoltrare la PEC alle segreterie dei PM;

- per il deposito delle querele: fermo restando che si suggerisce di utilizzare il canale della PEC, che si ritiene rituale processualmente, si dispone l'accesso, previa prenotazione, all'ufficio della Procura della Repubblica situato al piano terra e destinato al casellario; la prenotazione potrà

essere effettuata al numero di telefono **0461/200429** ovvero **0461/200217**, e garantirà lo scaglionamento degli accessi;

- per i colloqui con i pubblici ministeri: salvo i contatti in aula di udienza, i colloqui avverranno per via telefonica, il difensore invierà un messaggio di PEO all'indirizzo della segreteria del p.m. indicando il numero del procedimento per cui si rende necessario il colloquio ed in modo sintetico la finalità (patteggiamento o altro), ed il p.m., valutata la richiesta e l'eventuale urgenza provvederà direttamente o tramite segreteria, a contattare il difensore al numero che questi indicherà; sul sito della Procura della Repubblica è da tempo disponibile un modulo standard per le richieste di colloquio, ma si potrà procedere anche con un messaggio di PEO in forma libera;

- prima di ogni udienza (procedimentale e processuale) ovvero prima di ogni interlocuzione necessaria con il PM, al fine di evitare spostamenti inutili all'interno del Palazzo di Giustizia ovvero permanenze eccessive e contatti in luoghi chiusi quale è l'aula d'udienza ovvero l'ufficio del PM, previa anticipazione telefonica alla segreteria ovvero al PM stesso, d'intesa con l'ordine degli Avvocati e la camera Penale, saranno segnalate in anticipo e per iscritto le eccezioni (es. in materia di notifica) e/o istanze difensive (es. rinvio per incombenze istruttorie ovvero di udienze per impedimento etc.) e istruttorie (es. richiesta di interrogatorio) e/o proposte di riti alternativi da avanzare al PM che saranno trasmesse via pec alla segreteria del PM;

- in caso di patteggiamento la proposta al PM, anche previa interlocuzione telefonica se del caso, sarà completa e concreta, in modo tale che, condivisa, potrà essere inoltrata all'Ufficio del giudice tempestivamente con l'assenso del PM;

- altrettanto per la richiesta di messa alla prova;

- a ulteriore specifica e a integrazione di quanto sopra, potranno essere trasmessi via pec

- 1) memorie e note di deposito di documenti con relativi allegati;
- 2) note di legittimo impedimento del difensore o dell'imputato;
- 3) istanze di rinvio o di anticipazione dell'udienza;
- 4) rinunce al mandato;
- 5) comunicazioni di adesione ad eventuali astensioni;
- 6) comunicazioni di morte dell'imputato o di altre parti processuali;
- 7) ogni altra comunicazione ritenuta di interesse per il procedimento e/o processo

-

non potranno essere trasmessi via pec le istanze di revoca o modifica di misure cautelari personali e reali, atti relativi a incidenti di esecuzione, e ogni altro atto non espressamente sopra indicato;

- il rilascio delle copie degli atti dei procedimenti sarà programmato da ciascuna segreteria dei PM a evasione delle richieste in ordine cronologico, richieste che perverranno a mezzo di posta elettronica a ogni segreteria dei PM. I diritti di copia saranno previamente pagati per via telematica a mezzo pagoPA e altrettanto annullati da ciascuna segreteria. Le copie saranno trasmesse per via telematica da ciascuna segreteria del PM ovvero su supporto informatico e, in quest'ultimo caso, la data e l'ora del ritiro sarà comunicata dalla segreteria del PM via e mail (metodo che consente di organizzare la presenza del personale amministrativo in base al lavoro agile);

- per il deposito di atti e/o memorie in originale, al fine di evitare assembramenti nei corridoi ovvero avanti alla segreteria centrale e/o dei PM, previo contatto telefonico con la segreteria centrale ovvero con le singole segreterie dei PM, si concorda l'orario di accesso per l'incombente e/o incombenze.

Saranno ritenuti urgenti solo gli atti/memorie per i quali la legge prevede un termine non superiore a 15 giorni ovvero quelli relativi a procedimenti con misure cautelari personali (es. istanze di revoca, modifica, istanze di autorizzazione di permessi in fase cautelare (visite mediche, colloqui, allontanamenti) e reali ovvero relativi a procedimenti con oggetto i reati di

cui alla legge n. 69/2019 (CODICE ROSSO), ovvero procedimenti in materia di esecuzione penale.

L'accesso ai locali della procura della Repubblica è consentito alle forze di polizia giudiziaria solo con appuntamento con ogni magistrato, salvo i casi di urgenza,

Di qualsiasi altra situazione e/o esigenza che qui non sia prevista sarà rimessa alla valutazione del Procuratore.

Si comunichi ai signori magistrati alla segreteria centrale, alle segreterie dei P.M., al casellario, all'ufficio esecuzioni, all'ufficio affari civili, all'ufficio spese di giustizia, all'ufficio segreteria del personale e all'ufficio dibattimento della Procura della Repubblica

e:

Alla signora Presidente della Corte di Appello di Trento
Al signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trento
Al signor Presidente del Tribunale di Trento
Al signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trento
Al signor Presidente della Camera Penale di Trento
Al signor Commissario del Governo della Provincia Autonoma di Trento
Al signor Presidente della Regione Autonoma Trentino Alto Adige Sud Tirol
Al signor Presidente della Provincia Autonoma di Trento
Al signor Sindaco di Trento
Al signor Questore di Trento
Al signor Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Trento
Al signor Comandante Provinciale Carabinieri di Trento
Alla signora Direttrice della casa circondariale di Spini di Gardolo
Alla signora Comandante della Polizia Penitenziaria della casa circondariale di Spini di Gardolo
Al signor Comandante del Reparto Scorte e Traduzioni della Polizia Penitenziaria
Al signor Comandante della Polizia Municipale del Comune di Trento

Trento, 12 maggio 2020.

**Il Procuratore Distrettuale
Sandro Raimondi**

